

Allegato 1

CONVENZIONE tra l’Agenzia Marche Agricoltura Pesca e UNICAM per la realizzazione di uno studio volto alla redazione di un modello riferito alla Comunità del Cibo e della biodiversità ad interesse agricolo e alimentare, nell’ambito del progetto Ma.Ci.Co.Bio. L. 194/2015, ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/1990

TRA

l’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “MARCHE AGRICOLTURA PESCA” con sede in Osimo, via dell’Industria 1, Partita IVA e cod. fiscale 01491360424, nella persona del Direttore Andrea Bordoni nato a Senigallia il 25/01/1959 e domiciliato per la carica a Osimo (AN) in Via dell’industria 1 (di seguito anche Agenzia);

E

l’Università degli studi di Camerino -UNICAM (che per la presente Convenzione agisce tramite la Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute) codice fiscale 81001910439, con sede a Camerino, piazza Cavour 19 F, rappresentata dal Rettore Prof. Claudio Pettinari, nato a Camerino, l’8 maggio 1964 autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute n. ____ del _____ (di seguito anche “Università”)

PREMESSO CHE

- La conservazione della agrobiodiversità rappresenta un aspetto chiave della politica agricola regionale;
- Nella regione Marche sono presenti numerose varietà locali ancora coltivate dagli agricoltori;
- L’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca (MARCHE AGRICOLTURA PESCA) è impegnata da anni nella valorizzazione delle produzioni di qualità e nella conservazione e tutela della biodiversità anche nell’ambito delle finalità della Legge Regionale n. 12/2003, in cui svolge un ruolo fondamentale per rendere operativi gli strumenti individuati per la conservazione ex situ e in situ dei materiali della biodiversità agricola di interesse regionale;
- L’Università ha attivato il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, corso di studi che fornisce competenze nell’ambito dell’intera filiera gastronomica, che viene studiata ed analizzata con un taglio trasversale attraverso le discipline delle scienze degli alimenti e della nutrizione, del management e marketing, del food design, del diritto alimentare e della storia e cultura dell’alimentazione e pertanto l’Università ha interesse a sviluppare attività ed iniziative in ambito gastronomico, agroalimentare e nutraceutico;
- In data 04/08/2022, è stato stipulato un protocollo di intesa tra l’Agenzia e l’Università, rivolto ad una cultura dell’alimentazione fondata sullo scambio di informazioni in materia di conservazione, raccolta e utilizzo delle varietà locali nell’ambito del progetto Biodiversità agraria L.R. 12/2003
- Le Comunità del Cibo e la Biodiversità agraria nascono con la finalità di conservare, tutelare e valorizzare la biodiversità agroalimentare, il cibo, la cultura tradizionale locale e il territorio rurale e di fermare i fenomeni di spopolamento delle campagne, dei borghi, delle aree interne;
- Nel programma di attività dell’Agenzia Marche Agricoltura Pesca sono previste attività inerenti alla Biodiversità agraria ai sensi della Legge 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” attraverso quanto previsto dall’articolo 10 “Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;

- A tale scopo si ritiene di procedere ad un accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 L.7 agosto 1990, n. 241, ravvisandosi le condizioni che consentono di escludere l'applicazione del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 ai sensi dell'art. 7 comma 4 del medesimo D.lgs., qui di seguito richiamate:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è la conduzione di attività di studio volto alla redazione di un modello riferito alla Comunità del Cibo e della biodiversità ad interesse agricolo e alimentare, nell'ambito del progetto Ma.Ci.Co.Bio. L. 194/2015.

ART. 2 - CONTENUTO E MODALITÀ' DELLA COLLABORAZIONE

L'Università e l'Agenzia svolgeranno in collaborazione le attività riportate in dettaglio nell'allegato tecnico.

ART. 3 – RESPONSABILI DELLA RICERCA

Il programma di ricerca e collaborazione si svolgerà sotto la direzione e la guida della Prof. Gianni Sagratini Direttore del corso di Scienze Gastronomiche che potrà avvalersi della collaborazione di personale interno e/o di figure professionali specifiche esterne individuate secondo le norme regolamentari vigenti dell'Università.

Il responsabile e referente scientifico per l' AMAP è la Dott. Agr. Paola Staffolani.

I responsabili di ciascuna parte concorderanno le azioni operative da svolgere sulla base di un piano di lavoro dettagliato predisposto dalla Scuola.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla sottoscrizione della stessa fino al 31.03.2024.

ART. 5 – MODALITÀ' DI PAGAMENTO

Al fine della realizzazione della ricerca oggetto della presente convenzione e specificata nell'allegato tecnico di cui al precedente art.2, l'Agenzia Marche Agricoltura Pesca si impegna a corrispondere:

- contributo massimo di € 10.000,00 (Euro diecimila/00) a supporto esclusivo delle spese per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. L'importo verrà erogato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione finale previa rendicontazione della spesa (prospetto contenente riferimenti delle fatture di acquisto dove vengono imputate anche le eventuali quote parte spese referenti al progetto,

dichiarazione contenente il numero di ore del personale impiegato e il relativo costo orario anche su parametri standard ufficiali). L'importo di cui sopra, è da considerarsi, strettamente ed esclusivamente, a titolo di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione del programma di ricerca oggetto della presente Convenzione.

Il versamento verrà effettuato tramite bonifico bancario sul Conto di Tesoreria Unica – Banca d'Italia c/c N. 0037554 (IBAN IT76L0100003245332300037554) intestato a UNIVERSITA' DI CAMERINO.

ART. 6 – CONDIZIONI GENERALI

L'Università mette a disposizione per la ricerca le proprie conoscenze, competenze e strutture.

L' Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni a persone o cose dei Dipartimenti, delle aziende o strutture a cui lo stesso si è rivolto, che potrebbero cagionarsi per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione. Reciprocamente, l'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali danni a persone o cose dell'Agenzia, delle aziende o strutture a cui lo stesso si è rivolto, che potrebbero cagionarsi per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione.

ART. 7 – GESTIONE DEI RISULTATI

I risultati che deriveranno dalle attività oggetto della presente convenzione saranno di proprietà congiunta dell'Università e dell'Agenzia. Il loro utilizzo, nelle forme ritenute più consone, dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione di entrambe e comunque sempre facendo riferimento al progetto in essere.

Art. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

L'AMAP, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa dell'AMAP, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.lgs. 196/2003 s.m.i..

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.lgs. 196/2003 s.m.i., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e della Direttiva EU 679/2016, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Il titolare del trattamento per AMAP è: AGENZIA MARCHE AGRICOLTURA PESCA- via dell'Industria, 1- 60027 Osimo (AN), il DPO l'Avv. Michele Centoscudi che può essere contattato tramite E-mail: dpo@amap.marche.it o PEC: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it.

Il titolare del trattamento per UNICAM è: Università degli Studi di Camerino che ha sede legale in Camerino, Piazza Cavour 19/f – Camerino MC (sede operativa in via D'Accorso 16 – Rettorato – Campus Universitario), il Responsabile della Protezione dei Dati Personali il Dott. Stefano Burotti. I suoi recapiti di contatto sono i seguenti:

E-mail: rpd@unicam.it P.E.C.: rpd@pec.unicam.it

ART. 9 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in tutti i luoghi in cui vengono svolte le attività connesse alla presente convenzione, il datore di lavoro di ciascuna Parte, nell'accezione stabilita dalla normativa vigente in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve in relazione ai propri dipendenti a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di Ancona.

ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI

La presente Convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di bollo viene assolta ai sensi del Decreto M.E.F. del 17 giugno 2014 è a carico dell'UNICAM ed è assolta in maniera virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Ancona nr. 30198 del 08/10/2021.

ART. 12 – ALLEGATO TECNICO

L'allegato tecnico, intitolato "Relazione delle azioni che si intendono intraprendere nel progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" è parte integrante della presente convenzione e come tale dovrà essere firmato dalle parti.

Letto, approvato, sottoscritto.

Osimo,

Camerino,

Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca	Università degli studi di Camerino

Il Direttore
(Dott. Andrea Bordoni)

Il Rettore
(Prof. Claudio Pettinari)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs.
n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate,
nonché dal D.L. n. 145/2013, convertito con Legge n. 9/2014,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Allegato tecnico

Relazione delle azioni che si intendono intraprendere nel progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Introduzione

Le comunità del cibo sono definite dalla Legge 1 dicembre 2015, n.194 come: “Ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici”

Le Comunità del Cibo e della Biodiversità nascono con la finalità di conservare, tutelare e valorizzare la biodiversità agroalimentare, il cibo, la cultura tradizionale locale e il territorio rurale e di fermare i fenomeni di spopolamento delle campagne, dei borghi, delle aree interne

Progetto in breve

Il progetto che si intende realizzare prevede l'individuazione e la stesura di tre documenti che possano porre le basi per la creazione di comunità del cibo nella regione Marche, in particolare si andranno a strutturare:

- **Manuale di progettazione**, documento che contiene un insieme di aspetti generali per la creazione di comunità del cibo, in modo tale da guidare il nucleo promotore (insieme di soggetti che intendono creare una comunità) attraverso gli aspetti principali alla realizzazione di una comunità del cibo.
- **Statuto**, verrà creato un documento generico, contenente l'applicazione specifica dei concetti generali riportati nel manuale di progettazione. Questo documento ha l'obiettivo di creare una base regolamentale che ogni comunità andrà ad incrementare in funzione dei propri obiettivi, bisogni, soggetti costituenti ed altri fattori.
- **Carta della comunità**, si intende creare un modello base che riassume tutti gli obiettivi e i principi di una comunità del cibo e che dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti che ne entrano a far della comunità. Inoltre, la carta della comunità conterrà anche degli obblighi, divisi in base ai soggetti (es. pubblici, privati, scuole, università, centri di ricerca ed altri enti).

I modelli che verranno creati per lo statuto e per la carta della comunità dovranno costituire la base documentale da cui il nucleo promotore dovrà partire per creazione dei propri documenti.



In seguito alla strutturazione della seguente documentazione sarà fondamentale la fase di comunicazione, in modo tale da diffondere all'interno del territorio della regione Marche la conoscenza di questa nuova opportunità di valorizzazione del patrimonio alimentare e di biodiversità.